

La musica torna nei nidi e nel cast c'è Paolo Fresu

● Dieci percorsi per l'infanzia ideati dalla violinista Sonia Peana negli asili del Savena ● Partecipano tra gli altri Curreri, Foschini e Di Bonaventura

BOLOGNA

FEDERICO MASCAGNI
bologna@unita.it

«Bisogna parlare della crisi dell'istituzione scolastica non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo». Virginia Gieri, presidente del Quartiere Savena, si riferisce alla necessità di portare all'interno dei nidi, fra quelle piccolissime creature che sono spugne di conoscenza, le discipline artistiche che in Italia sono sempre più mortificate. Per questo nasce il progetto "Nidi di Note", ideato da Sonia Peana, violinista del prestigioso Quartetto Alborada e, tiene a sottolineare, anche educatrice e mamma. A tutt'oggi Nidi di Note ha attivato 10 percorsi nei nidi delle scuole dell'infanzia del Quartiere Savena, coinvolgendo circa 270 bambini nella fascia d'età degli 0/6 anni e 100 educatori e insegnanti di Bologna e Provincia. «Siamo al terzo anno. Per consentire l'efficacia di un percorso educativo delicato come quello dei bambini più piccoli abbiamo selezionato i nidi piuttosto che allargare il numero. Questo perché» spiega Sonia Peana «deside-

riamo avere insegnanti motivate che seguano con interesse e profitto i nostri corsi e bambini che siano sufficientemente ricettivi».

IL VIA NEL 2010 Partito nel 2010 con uno spettacolo di autofinanziamento nel quale parteciparono oltre al quartetto Alborada anche il trombettista Paolo Fresu e l'attrice Milena Vukotic, quest'anno, grazie alla collaborazione dell'Archi di Bologna, si terrà un ulteriore spettacolo venerdì 15 febbraio al

teatro dell'Antoniano in via Guido Guinzelli 3, con un cast notevole. La parte musicale sarà affidata al Quartetto Alborada, Paolo Fresu, Gaetano Curreri e Fabrizio Foschini degli Stadio e il talentuoso bandenoista Daniele di Bonaventura. Ma oltre alla musica ci saranno le parole che sanno comunicare ai più piccoli di Bruno Tognolini, l'inventore delle trasmissioni televisive La Melevisione e L'Albero Azzurro, oltre ad essere autore di fiabe, filastrocche e storie che hanno ricevuto l'importante premio Andersen. E ancora l'illustratore Alessandro Sanna e le Macchie Bizzarre, duo di fantasisti che, oltre che lavorare nell'animazio-

ne cinematografica, usano sabbia e acqua per creare fantasiose immagini. Tutti questi artisti hanno contribuito alla redazione del libro più cd intitolato "Nidi di Note" edito da Gallucci editore: un ulteriore modo per finanziare un progetto nel quale, è importante sottolinearlo, gli artisti coinvolti partecipano a titolo gratuito e i soldi raccolti servono esclusivamente a realizzare i percorsi educativi.

IL VIAGGIO NEGLI USA A confermare la necessità di una didattica di questo tipo in Italia interviene Paolo Fresu «Sono appena tornato da New York dove ho tenuto una tournée di dieci giorni. Mi è capitato di incontrare una coppia di Bologna che ha deciso di trascorrere sei mesi in Italia e sei mesi negli Stati Uniti con un unico scopo: assicurare ai loro piccoli una educazione completa. Questo è in qualche modo frustrante per un Paese ricco di cultura come il nostro». Fra i ringraziamenti ai finanziatori notiamo il nome di Vasco Rossi «Di solito non vuole assolutamente comparire quando sostiene una iniziativa», dice Sonia Peana, ma stavolta forse l'ha concesso nella speranza che potesse essere stimolo per moltiplicare gli atti di generosità verso il progetto.

**Tra i finanziatori anche Vasco Rossi
«Ma lui non vuole comparire»**

